

Dopo un positivo lavoro svolto in commissione in un clima di proficua collaborazione

PESARO - Parlano quattro dirigenti della consulta

In discussione a consiglio regionale la legge per la consulta universitaria

Apprezzeranno da parte di tutti i consiglieri che hanno illustrato la bozza — Se ne prevede l'approvazione, con eventuali emendamenti, già dalla prossima seduta — Presentato anche un disegno per regolamentare le nomine spettanti alla Regione in enti e istituti diversi

Questo 2 giugno

IN OCCASIONE del 30° anniversario della Costituzione e del 35° della Repubblica, il consiglio regionale delle Marche ha convocato una seduta straordinaria il 2 giugno, in cui si discuterà la legge n. 314 del 1976...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

La nostra iniziativa non può essere una celebrazione ma un momento di riflessione e di dibattito per l'intera comunità marchigiana. Non si comprende, infatti, il significato di una manifestazione che si tiene il 2 giugno, se non si tiene conto del contesto in cui questa si inserisce...

L'operazione che ha portato in carcere 36 sardi

Nella grande retata anche i carcerieri di Botticelli

Nella nostra regione l'azione dei carabinieri è scalfata quando da Latina è giunto l'ordine di cattura per Pasquale Zizzi - Nuovamente interrogato in carcere Tartaglia

ANCONA — Lettera nota: l'azione congiunta dei carabinieri di diverse regioni italiane — coordinata dalla magistratura romana — ha portato all'arresto di 36 sardi faccetti parte dell'antimafia squadrata. Tra di essi sono stati tratti in arresto Giovanni Pirisi, Pasquale Zizzi e Pasquale Zizzi. Tutti implacati nel sequestro dell'industria calzaturiera di Marina Palmese, Maria Botticelli.

Giovanni Pirisi è stato catturato a Fiumicino, era latitante, assente dal carcere maggiore Costantino, ex assessore all'agricoltura del comune di Cerveteri, ora da quando venne arrestato, presso di Nova Ligure, Domenico Tartaglia, arrestato in carcere a Cerveteri. A quanto si è detto finora, i fratelli Zizzi, Pasquale e Pasquale, sono stati catturati dopo un'operazione di sequestro della casa di Marina Palmese, Maria Botticelli.

Giovanni Pirisi è stato catturato a Fiumicino, era latitante, assente dal carcere maggiore Costantino, ex assessore all'agricoltura del comune di Cerveteri, ora da quando venne arrestato, presso di Nova Ligure, Domenico Tartaglia, arrestato in carcere a Cerveteri. A quanto si è detto finora, i fratelli Zizzi, Pasquale e Pasquale, sono stati catturati dopo un'operazione di sequestro della casa di Marina Palmese, Maria Botticelli.

Giovanni Pirisi è stato catturato a Fiumicino, era latitante, assente dal carcere maggiore Costantino, ex assessore all'agricoltura del comune di Cerveteri, ora da quando venne arrestato, presso di Nova Ligure, Domenico Tartaglia, arrestato in carcere a Cerveteri. A quanto si è detto finora, i fratelli Zizzi, Pasquale e Pasquale, sono stati catturati dopo un'operazione di sequestro della casa di Marina Palmese, Maria Botticelli.

Giovanni Pirisi è stato catturato a Fiumicino, era latitante, assente dal carcere maggiore Costantino, ex assessore all'agricoltura del comune di Cerveteri, ora da quando venne arrestato, presso di Nova Ligure, Domenico Tartaglia, arrestato in carcere a Cerveteri. A quanto si è detto finora, i fratelli Zizzi, Pasquale e Pasquale, sono stati catturati dopo un'operazione di sequestro della casa di Marina Palmese, Maria Botticelli.

Giovanni Pirisi è stato catturato a Fiumicino, era latitante, assente dal carcere maggiore Costantino, ex assessore all'agricoltura del comune di Cerveteri, ora da quando venne arrestato, presso di Nova Ligure, Domenico Tartaglia, arrestato in carcere a Cerveteri. A quanto si è detto finora, i fratelli Zizzi, Pasquale e Pasquale, sono stati catturati dopo un'operazione di sequestro della casa di Marina Palmese, Maria Botticelli.

I sismi sono fenomeni naturali che non vanno esorcizzati, ma studiati e compresi per difendersi meglio

Vivere con il terremoto, con il minimo dei danni

Troppo spesso una zona viene dichiarata sismica solo dopo aver subito danni irreparabili - La relazione del prof. Rampoldi al convegno di Ancona

ANCONA — Occorre in sostanza passare da un approccio che vede un terremoto come un evento casuale, un accidente imprevedibile, a un concetto di terremoto che è un fenomeno naturale, che si ripete con regolarità e che può essere studiato e compreso per difendersi meglio. Occorre imparare a vivere con il terremoto, senza panico, con il minimo dei danni. Ciò è stato più volte detto in una relazione che l'Italia deve, per non avvertire il sisma, o dovrebbe sapersi il fatto o il luogo del terremoto.

ANCONA — Occorre in sostanza passare da un approccio che vede un terremoto come un evento casuale, un accidente imprevedibile, a un concetto di terremoto che è un fenomeno naturale, che si ripete con regolarità e che può essere studiato e compreso per difendersi meglio. Occorre imparare a vivere con il terremoto, senza panico, con il minimo dei danni. Ciò è stato più volte detto in una relazione che l'Italia deve, per non avvertire il sisma, o dovrebbe sapersi il fatto o il luogo del terremoto.

ANCONA — Occorre in sostanza passare da un approccio che vede un terremoto come un evento casuale, un accidente imprevedibile, a un concetto di terremoto che è un fenomeno naturale, che si ripete con regolarità e che può essere studiato e compreso per difendersi meglio. Occorre imparare a vivere con il terremoto, senza panico, con il minimo dei danni. Ciò è stato più volte detto in una relazione che l'Italia deve, per non avvertire il sisma, o dovrebbe sapersi il fatto o il luogo del terremoto.

ANCONA — Occorre in sostanza passare da un approccio che vede un terremoto come un evento casuale, un accidente imprevedibile, a un concetto di terremoto che è un fenomeno naturale, che si ripete con regolarità e che può essere studiato e compreso per difendersi meglio. Occorre imparare a vivere con il terremoto, senza panico, con il minimo dei danni. Ciò è stato più volte detto in una relazione che l'Italia deve, per non avvertire il sisma, o dovrebbe sapersi il fatto o il luogo del terremoto.

ANCONA — Occorre in sostanza passare da un approccio che vede un terremoto come un evento casuale, un accidente imprevedibile, a un concetto di terremoto che è un fenomeno naturale, che si ripete con regolarità e che può essere studiato e compreso per difendersi meglio. Occorre imparare a vivere con il terremoto, senza panico, con il minimo dei danni. Ciò è stato più volte detto in una relazione che l'Italia deve, per non avvertire il sisma, o dovrebbe sapersi il fatto o il luogo del terremoto.

Ecco il nostro progetto per il lavoro ai giovani

Il rifiuto delle ipotesi assistenziali - Valutazioni positive sulla conferenza provinciale - Agli enti locali tocca un ruolo decisivo - Bisogna far conoscere e applicare la legge



ANCORA APERTE A PORTORECANATI LE « FERITE » DELLA MAREGGIATA

PORTORECANATI — I turisti stanno arrivando, la stagione estiva prende lentamente il suo avvio, ma ce n'è una spia nel « cuore » della cittadina adriatica, che ogni anno espone centinaia di bagnanti stranieri ed italiani. Il litorale porta ancora le ferite di un processo dall'ultima volta mareggiata, seguita ai temporali di gennaio e febbraio. Zone della lunga spiaggia sono state sconvolte dalle mareggiate, che hanno fatto saltare in aria, con il loro impeto, le costruzioni turistiche. Bisogna fare qualcosa presto, subito, per restituire un volto nuovo al paesaggio marino, per cancellare, per quanto possibile — i segni della furia del mare.

Questa è una delle zone più importanti ancora, tuttavia, che aspetta la legge regionale. In tempo a rimarginare le ferite, c'è il rischio che il pubblico di turisti, anche il più attento, si spaventi di Portorecanati. Il fatto è che non si tratta solo di ristabilire alcuni edifici distrutti, ma di impiantare, per anni, bar, negozi, servizi per il turismo. La Regione e l'Ente Portorecanati, con il contributo della Provincia di Ancona, stanno studiando un progetto di ricostruzione che preveda, oltre alle opere di restauro, anche la creazione di nuovi spazi turistici e ricettivi. La Regione e l'Ente Portorecanati, con il contributo della Provincia di Ancona, stanno studiando un progetto di ricostruzione che preveda, oltre alle opere di restauro, anche la creazione di nuovi spazi turistici e ricettivi.

GROTTAMMARE - Dal prefete i padroni del calzaturificio Athamar

Licenziavano gli operai che avevano scioperato

Una serie di gravi comportamenti antisindacali - Un'operaia incinta chiese di cambiare reparto e fu sospesa: allo sciopero di risposta seguirono 16 licenziamenti

GROTTAMMARE — Si dice che il calzaturificio Athamar di Grottole, in provincia di Benevento, ha licenziato 16 operai per aver scioperato. Il licenziamento è stato fatto in modo antisindacale, dopo che gli operai avevano scioperato per protestare contro un'operaia incinta che aveva chiesto di essere trasferita in un altro reparto. La licenziamento è stato fatto in modo antisindacale, dopo che gli operai avevano scioperato per protestare contro un'operaia incinta che aveva chiesto di essere trasferita in un altro reparto.

GROTTAMMARE — Si dice che il calzaturificio Athamar di Grottole, in provincia di Benevento, ha licenziato 16 operai per aver scioperato. Il licenziamento è stato fatto in modo antisindacale, dopo che gli operai avevano scioperato per protestare contro un'operaia incinta che aveva chiesto di essere trasferita in un altro reparto. La licenziamento è stato fatto in modo antisindacale, dopo che gli operai avevano scioperato per protestare contro un'operaia incinta che aveva chiesto di essere trasferita in un altro reparto.

Forse sarà rimosso lo scafo incagliato a Portonovo

Forse sarà rimosso lo scafo incagliato a Portonovo

ANCONA — Un'operazione di rimozione dello scafo incagliato a Portonovo, in provincia di Grosseto, potrebbe essere avviata entro poche ore.

ANCONA — Un'operazione di rimozione dello scafo incagliato a Portonovo, in provincia di Grosseto, potrebbe essere avviata entro poche ore. Lo scafo, che è stato incagliato durante una tempesta, è stato rimesso a galla e portato in un porto sicuro. L'operazione è stata condotta con successo, grazie all'impiego di gru e piattaforme.

Domani assemblea aperta degli operai VAINER a Sassoferrato

Domani assemblea aperta degli operai VAINER a Sassoferrato

ANCONA — I consigli di fabbrica del gruppo Vainer delle aziende calzature e di calzature, si incontrano domani, giovedì 2 giugno, a Sassoferrato, in provincia di Ancona, per discutere la proposta di licenziamento di un operaio. L'assemblea sarà aperta a tutti gli operai del gruppo.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.

FABRIANO — Una conferenza stampa di Fabiano, in provincia di Ancona, ha discusso la proposta di licenziamento di un operaio. La conferenza è stata presieduta dal sindaco di Fabiano, che ha sottolineato l'importanza di una soluzione equa al problema.